

INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via UNGARELLI 43 FERRARA 44122 FE Italia
Codice Fiscale	01228900385
Numero Rea	FE 139678
P.I.	01228900385
Capitale Sociale Euro	26.558
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A130003

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	986.957	974.501
II - Immobilizzazioni materiali	242.698	257.913
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.204	5.270
Totale immobilizzazioni (B)	1.234.859	1.237.684
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	358	157
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.360	243.749
Totale crediti	249.360	243.749
IV - Disponibilità liquide	378.681	128.884
Totale attivo circolante (C)	628.399	372.790
D) Ratei e risconti	22.155	14.309
Totale attivo	1.885.513	1.625.283
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.558	26.758
IV - Riserva legale	212.867	207.444
V - Riserve statutarie	374.005	361.892
VI - Altre riserve	-	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.918	18.078
Totale patrimonio netto	621.348	614.173
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	204.016	179.070
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.034	249.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	468.668	214.792
Totale debiti	702.702	463.799
E) Ratei e risconti	357.447	368.241
Totale passivo	1.885.513	1.625.283

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	974.980	1.154.703
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.241	6.183
altri	31.123	38.782
Totale altri ricavi e proventi	42.364	44.965
Totale valore della produzione	1.017.344	1.199.668
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.998	84.955
7) per servizi	207.865	252.173
8) per godimento di beni di terzi	14.772	12.912
9) per il personale		
a) salari e stipendi	473.852	559.634
b) oneri sociali	117.432	139.549
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.925	42.630
c) trattamento di fine rapporto	40.925	42.630
e) altri costi	0	-
Totale costi per il personale	632.209	741.813
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	59.065	63.731
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.361	33.514
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.704	30.217
Totale ammortamenti e svalutazioni	59.065	63.731
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(201)	479
14) oneri diversi di gestione	20.737	17.302
Totale costi della produzione	998.445	1.173.365
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.899	26.303
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	10
Totale proventi da partecipazioni	-	10
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15	26
Totale proventi diversi dai precedenti	15	26
Totale altri proventi finanziari	15	26
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.100	6.756
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.100	6.756
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.085)	(6.720)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.814	19.583
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	896	1.505
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	896	1.505
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.918	18.078

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Profilo e attività della società

La Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro, nel corso dell'anno 2020, ha osservato, rispetto all'andamento economico, una situazione di calo del fatturato dovuta alle difficoltà provocate dall'emergenza sanitaria da Covid19 che si è osservata a partire dal mese di febbraio, ma al tempo stesso è riuscita a mantenere una corretta gestione economica, mantenendo una situazione di utile economico.

Questo risultato è avvenuto, anche a fronte delle ulteriori tranches di aumento contrattuale che si sono avute anche nel 2020, senza che ad oggi siano stati riconosciuti i corrispondenti aumenti delle convenzioni e degli appalti che la Cooperativa ha con gli Enti Locali.

Ciò che si è osservato è un miglioramento del rapporto tra costi/ricavi derivanti da alcune convenzioni e progettualità: il valore della produzione della Cooperativa, che fino al 2014 è stato in costante crescita, passando dai 103.591 euro del 2004 ai 154.710 del 2005, ai 319.824 del 2006, ai 431.297 del 2007, ai 546.130 del 2008, ai 778.020 del 2009, ai 955.436 del 2010, ai 998.344 del 2011, ai 1.223.763 del 2012, ai 1.300.257 del 2013, ai 1.361.166 del 2014, ha subito un calo di circa 67.500,00 euro nel 2015, invece ad osservare un aumento nel 2016 pari a 1.323.404, una diminuzione nel 2017 a 1.070.469, passando ad un valore della produzione nel 2018 di euro 1.122.602, a 1.237.683,18 nel 2019 e scendendo nel 2020 ad un fatturato pari ad euro 1.017.344.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 si è trovato ad affrontare in maniera inaspettata, ed in molti casi non avendo strumenti definiti e pronti all'uso, la situazione emergenziale determinata dall'evento pandemico del Covid19, occupandosi quindi sia del tentativo di non arrestare quanto possibile le attività (seguendo passo passo i vari DPCM e dispositivi emanati dal Governo), sia dei contatti con tutti gli Enti e soggetti con i quali erano attive convenzioni, sia gestendo tutti i procedimenti per la richiesta degli ammortizzatori sociali per i dipendenti. Tale attività, che ha per fortuna portato anche alla Cooperativa il riconoscimento da parte di alcune stazioni appaltanti dei costi incompressibili che la nostra realtà si era trovata a dover sostenere anche in assenza di possibilità di fatturare a causa dell'interruzione delle attività, ha occupato molto del tempo-lavoro di diversi mesi, ma ha per fortuna permesso di evitare una situazione di forte perdita economica che si era paventata.

Al tempo stesso il Consiglio ha proseguito ancora con ancora maggiore decisione le azioni di riorganizzazione delle situazioni interne ai vari settori e di confronto sulle possibili strategie per guardare allo sviluppo e al proprio futuro, anche con alcune ulteriori azioni di contenimento dei costi – anche di personale attraverso alcune razionalizzazioni attivate. Inoltre, la nostra realtà prosegue il proprio lavoro con uno sguardo al futuro. Ha stretto e formalizzato da un lato alleanze con altre realtà cooperative e associative, in particolare con il Consorzio Ferrara Prossima a seguito invece dell'uscita dal Consorzio Impronte Sociali dovuta alla perdita di interesse imprenditoriale all'interno di quella specifica realtà, e ha lavorato alacremente per focalizzare le proprie risorse e sforzi nella conclusione della progettazione preliminare e poi esecutiva del nuovo progetto "Essiccatoio" di Baura e anche rispetto allo sviluppo della Fattoria Didattica "Il Fienile di Baura", come strumenti per non mantenere ferma la Cooperativa ma anzi collegarla ancora maggiormente alle azioni innovative immaginate dalla Legge nazionale e da quella regionale del Dopo di Noi da un lato, e dalla attivazione e rappresentazione quale punto di riferimento centrale per le famiglie dall'altro.

Vi sono state su questo tema ulteriori progettualità di crowdfunding che hanno proseguito il loro corso ("Civico77.org"), accesso anche a contributi su Fondazioni territoriali, non solo destinati alla ristrutturazione del piano terra dell'essiccatoio ma anche alle attività esterne relative all'agricoltura sociale e all'inserimento lavorativo. I lavori di ristrutturazione dell'essiccatoio sono ripresi dopo un periodo di inattività, arrivando a completare circa il 50% delle opere, ed è prevista la conclusione entro il mese di settembre 2021.

Al tempo stesso, anche a seguito degli impegni che si sono assunti con i soci nel corso dell'Assemblea ordinaria del 2020, è proseguita ed è arrivata a compimento nel corso del 2020 stesso la progettazione del nuovo Piano di sviluppo della Cooperativa, svolta da parte del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore insieme ai coordinatori delle attività, utile per determinare una linea guida per l'attività della Cooperativa stessa, unitamente alla definizione dell'organigramma e funzionigramma-mansionigramma complessivo. Si è mantenuta la caratteristica partecipativa dei soci lavoratori, portando avanti alcune proposte presentate negli ultimi anni, perseguendo gli obiettivi statutarî e sociali, legati al rapporto mutualistico sia nei confronti dei propri soci sia del territorio, avendo investito in modo convinto – oltre che in complessi progetti di innovazione (Essiccatoio, Casa Famiglia, Fienile, Accompagnamento sociale, ecc.) - proprio a partire dalle persone che lavorano in Cooperativa, nelle loro professionalità, capacità e nella loro convinzione e passione, in un'ottica effettivamente rappresentativa delle migliori caratteristiche della cooperazione sociale. Nel corso sempre del 2020, è da sottolineare che in questa direzione – e non solo quindi per una pura incombenza ed obbligo normativo intervenuto – la Cooperativa ha proceduto a redarre l'edizione 2020 del proprio Bilancio Sociale delle attività, proprio per poter rappresentare nei

confronti in primo luogo dei propri soci una chiave interpretativa di senso delle proprie attività, oltre alla pura elencazione dei dati di bilancio o dei titoli delle attività.

La Cooperativa prosegue quindi la sua mission che riguarda la presa in carico della persona e della famiglia a 360 gradi, proponendo percorsi integrati, dinamici e a misura di persona, che vanno dall'informazione/consulenza, all'accompagnamento sociale, all'accoglienza residenziale, al sostegno domiciliare e all'inserimento lavorativo che si realizza con attività diversificate e personalizzate. Il tutto ponendosi come parte attiva all'interno delle realtà del territorio e della propria comunità di appartenenza, in un'ottica di costruzione di progettualità che partono dalla lettura dei bisogni emergenti.

Il Centro H – CAAD

E' un servizio del Comune di Ferrara gestito dalla Cooperativa, che ne ha avuto l'assegnazione in esito ad una gara di appalto. L'attività è svolta in convenzione con i servizi sociali, l' AUSL e l'Azienda Ospedaliera. Operano presso il Centro H – CAAD quattro dipendenti della Cooperativa, uno dei quali svantaggiato.

Il Centro H (informa handicap) offre servizio di ascolto, informazione e consulenza su agevolazioni fiscali e contributi, ausili, barriere architettoniche e domotica, lavoro, provvidenze economiche e pensioni, legislazione nazionale e regionale. Il servizio di ascolto e accompagnamento prevede la raccolta sistematica delle richieste e dei bisogni dei cittadini, il monitoraggio costante dei servizi e delle risorse del territorio, il supporto per pratiche amministrative e sanitarie, il collegamento con le realtà del pubblico e del privato sociale. Il servizio di informazione avviene principalmente attraverso il sito Internet, la pagina facebook, il bollettino quindicinale con notizie riguardanti la disabilità inviato tramite posta elettronica a tutti gli interessati, il contatto telefonico o presso la sede.

Presso l'Informa handicap opera anche il C.A.A.D. (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico), attraverso il quale vengono fornite alle famiglie e alle persone disabili e anziane, consulenza, orientamento e accompagnamento per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il servizio prevede sopralluoghi a domicilio ad opera di una equipe multi professionale e in collegamento con i medici e gli operatori sociali di riferimento della persona.

In considerazione dell'emergenza sanitaria, il servizio Centro H CAAD è stato parzialmente riorganizzato in modo tale da garantire l'accesso dei cittadini in piena sicurezza.

Settore Accompagnamento Sociale

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'evento pandemico COVID19 che ha comportato un notevole calo di tutte le nostre attività di accompagnamento. Infatti a causa di questo evento, dopo l'assegnazione di inizio anno del Servizio di trasporto sociale di utenti disabili adulti e anziani non autosufficienti per ASP FERRARA e dell'attività di gestione del "Progetto Muoversi e Giuseppina, in marzo tutte le attività sono state sospese. Questo è successo anche per le attività di accompagnamento del Centro Socio Riabilitativo di San Martino e del comune di Tresignana.

Gli accompagnamenti per ASP e per il progetto Muoversi/Giuseppina hanno ripreso gradualmente da metà luglio ma con modalità completamente diverse di organizzazione dei servizi a causa delle misure di sicurezza anti COVID, per questo si sono dovuti aggiungere nuovi percorsi dedicati ad ASP. Per il Comune di Tresignana è ripresa, con il nuovo anno scolastico 2020/21, l'attività di accompagnamento che si era interrotta precedentemente tramite un nuovo affidamento a gara. Questo servizio ha scadenza a inizio giugno 2021. A fine 2020, con la Cooperativa Serena è stato avviato un nuovo percorso di accompagnamento per il CSR La Ginestra per 3 persone che partirà da Gennaio 2021 e con una durata ancora da definire. Al contrario il CSR San Martino non ha ancora ripreso le sue normali attività. Il contratto è ancora in essere ma risulta in sospeso fino a data da destinarsi. L'ATI con la ditta di trasporti "La Valle"; costituita per la Gara ASP, rimane ancora in essere ed è da considerare una collaborazione che potrebbe portare ulteriori possibilità di lavoro.

Rispetto al personale, al momento della sospensione delle attività non è stato possibile procedere al rinnovo dei contratti di tre operatori che erano in scadenza proprio in quel periodo. Appena è stato possibile, però, sono stati riassunti a tempo indeterminato due di loro. Il terzo aveva già trovato un impiego. Con il miglioramento della situazione pandemica si prevede che sarà necessario comunque un'integrazione per completare l'organico necessario al raggiungimento della piena operatività dei servizi.

Per questo si sta continuando la collaborazione e la ricerca di personale con Winner Mestieri di Ferrara per individuare alcune persone con attitudini e capacità adatte. Infatti da novembre 2020 è stato promosso un percorso di tirocini e formazione di 6 mesi per un accompagnatore con lo scopo di integrare le necessità contrattuali dell'affidamento di Asp e rendere possibile un turn over adeguato. Da un punto di vista economico tutto questo ha determinato un sensibile calo di fatturato per il settore accompagnamento, ma, grazie ad un attento utilizzo degli ammortizzatori sociali, ad una ottimale programmazione del personale e ad una attiva collaborazione da parte dei soci lavoratori e dei dipendenti, abbiamo avuto un utile superiore alle nostre aspettative.

Fienile di Baura

Dal 10 marzo al 28 giugno 2020 il centro socio occupazionale ha subito un arresto forzato dovuto alla chiusura obbligatoria imposta dal Governo a tutti i centri diurni a causa della pandemia da Covid 19. Durante i mesi di chiusura siamo rimasti in contatto con famiglie e i ragazzi e abbiamo lavorato per riorganizzare gli spazi e il lavoro in base alle nuove normative. La frequenza dei ragazzi è stata ridotta alla sola fascia mattutina con orario 8.30

-14.00, i ragazzi sono stati suddivisi in tre gruppi di massimo 5 persone, ciascun gruppo con spazi e bagni dedicati.

Sono state messe a punto le misure straordinarie di igienizzazione degli ambienti e messe in pratica le procedure di prevenzione anti Covid così come da normativa. Nel periodo estivo fino a settembre inoltrato due gruppi hanno lavorato preferibilmente all'esterno dove si sono consumati anche i pasti proprio per evitare il più possibile i rischi di contagio. Quasi tutti i ragazzi si sono adattati diligentemente alla nuova organizzazione e alle nuove regole. L'ASP ha riconosciuto alla Cooperativa il mancato ricavo del periodo di chiusura.

Con le nuove regole inoltre non è stato più possibile accogliere in contemporanea con il CSO gli inserimenti privati o comunque al di fuori della convenzione con ASP, è stato invece consentito ospitare tirocinanti e volontari che sono stati sottoposti dall'AUSL agli stessi controlli degli operatori del centro (test sierologici).

Nel corso del 2020 i tirocinanti ospitati sono stati tre di cui uno nel settore trasporti e due finanziati dalla Fondazione Gulinelli che sostiene la Cooperativa nel suo progetto di agricoltura sociale.

A marzo 2020 avrebbero dovuto partire dei laboratori per alcune classi delle scuole di Baura ma a causa della pandemia è stato tutto bloccato. Il Progetto Ponte è proseguito con attività a distanza fino a giugno, poi a causa delle restrizioni del CSO non sono potute proseguire le attività in presenza.

Anche nel 2020 è proseguita la collaborazione con Holding Ferrara, relativa all'inserimento dati dagli archivi cimiteriali dell'AMSEFC che impegna una socia lavoratrice svantaggiata.

E' proseguita, seppur con meno intensità, l'attività legata alle "guardiane" presso Agire Sociale a cura di un socio lavoratore svantaggiato.

Relativamente al settore della ristorazione ed eventi, l'attività, reduce da un 2019 di grande sviluppo, ha subito un duro colpo in seguito al primo lockdown della primavera 2020, poi a causa delle nuove linee guida sulla ristorazione e da ultimo con la chiusura forzata da ottobre in poi a causa del nuovo sistema a "zone e colori".

Tutti gli eventi già in calendario sono stati cancellati. Abbiamo potuto riprendere soltanto l'attività di ristorazione nel periodo estivo con riduzione rispetto alla normale capienza delle sale a causa dell'obbligo di distanziamento. L'organizzazione eventi non è mai ripresa in quanto vige a tutt'oggi il divieto di feste private di ogni genere. A causa delle stringenti regole del CSO e del divieto di contatti degli utenti con persone esterne, anche tutte le attività che normalmente si svolgevano nei giorni feriali, sono state sospese (formazione, riunioni, pranzi di lavoro).

A fronte di questa grande penalizzazione, non è stato possibile accedere ad alcuna forma di ristoro in quanto l'attività di ristorazione e organizzazione eventi non costituisce attività prevalente.

La trasformazione di prodotti è partita in ritardo rispetto agli anni precedenti ma abbiamo recuperato diversificando ed allungando i periodi di produzione.

Considerando il particolare periodo, la vendita delle ceste e dei prodotti nel periodo di Natale è andata ben oltre le più rosee aspettative. La volontà di favorire le realtà locali e valorizzare anche l'aspetto sociale ha fatto sì che molte persone abbiano scelto di regalare i nostri prodotti. Anche per le bomboniere c'è stata una buona richiesta.

Sul fronte del personale, nel 2020, ha raggiunto i requisiti per il pensionamento la nostra socia lavoratrice Brina Angela che ha scelto di continuare a mettere a disposizione le proprie competenze e il proprio tempo come socia volontaria al CSO andando ad aggiungersi al prezioso gruppo di volontari che supportano quotidianamente le nostre attività.

Casa Famiglia di Baura e Gruppo Appartamento "la Villetta"

Le due strutture residenziali di Baura, che possono ospitare fino a 13 persone con disabilità, e vedono impiegati 12 operatori, rappresentano uno degli strumenti grazie e attraverso i quali la Cooperativa cerca di non solo offrire risposte ai bisogni emergenti a livello della propria comunità, ma anche cercare di proporre un modello di intervento sociale innovativo e maggiormente corrispondente ai bisogni della persona: un modello comunitario, basato sui ritmi, i tempi e la normalità della vita quotidiana, nello spirito di un vero percorso di autonomia per le persone rispetto alle possibili scelte legate alla propria vita. Alla risposta residenziale, si lega l'interazione con le attività lavorative che si svolgono nell'attiguo Fienile, in cui la persona può essere impiegata nei diversi ambiti proposti: lavori di giardinaggio, in serra, negli orti, nelle piccole manutenzioni; in cucina, nella produzione, confezionamento e vendita di pasta fresca; nelle pulizie, in semplici o complessi assemblaggi manuali, nel laboratorio della lana cardata. L'esperienza di Baura rappresenta per questo un punto di assoluta e fondamentale importanza rispetto alla presenza attiva di Integrazione Lavoro all'interno del territorio ferrarese, nonché un modello che racchiude l'abitare, il lavorare, e le numerose occasioni di socializzazione e partecipazione agli Eventi organizzati in Fienile, il tutto in un'ottica di presa in carico globale della persona.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria a causa del virus Covid-19 che ha comportato diversi cambiamenti organizzativi rispetto alle attività interne ed esterne. Dall'inizio dell'emergenza nel mese di Marzo 2020, sono stati bloccati i nuovi inserimenti e non è stato possibile accogliere nessuno nel posto libero del gruppo appartamento La Villetta. Contemporaneamente e sotto indicazione della Direzione dell'UO Assistenza Anziani Dip Cure Primarie di Ferrara, è stato disposto il divieto delle visite di parenti e amici degli utenti e dei rientri temporanei al domicilio, sono state sospese tutte le attività esterne, fatta eccezione delle visite mediche urgenti. Questo ha creato un grosso disagio agli utenti e ha fatto sì che si guardasse tutta la programmazione, per cercare di dare comunque serenità agli abitanti. Ci si è dovuti dotare di nuovi protocolli per il contenimento dei

possibili contagi: acquisto di DPI, riprogrammazione delle pulizie e della disinfezione degli ambienti ed è stato fatto un lavoro specifico per insegnare agli utenti le buone prassi da adottare. Sono state interrotte tutte le attività che si svolgevano in sinergia con il Fienile, sia nella fase di chiusura di questo, che nella fase di riapertura che ha visto una rigidissima riorganizzazione che prevedeva una tassativa separazione dei gruppi con operatori dedicati. E' stata aperta una pagina Facebook della Casa Famiglia per poter condividere con parenti e amici le attività.

Le frequenti sollecitazioni all'Azienda USL hanno comportato che le strutture fossero inserite nelle strutture sotto monitoraggio, e sono state fornite dal mese di Maggio 2021 anche le mascherine chirurgiche, con cadenza settimanale. Nel mese di Maggio sono stati effettuati i test sierologici agli operatori e a Novembre sono stati effettuati tamponi molecolari a utenti e operatori. Si è aperto un confronto con la Direzione dell'UO Assistenza Anziani - Dipartimento Cure Primarie di Ferrara per la somministrazione del Vaccini, ma non si è ancora arrivati ad un accordo.

Non è stato possibile, per ovvi motivi, organizzare la solita vacanza estiva annuale. Nella fase di allentamento delle misure di contenimento, è stato possibile riaprire le strutture ai visitatori, se pur con dei protocolli molto restrittivi ed è stato possibile accogliere una persona in situazione di emergenza. Per questo motivo una utente della Casa Famiglia è stata trasferita sul posto libero nel Gruppo Appartamento, una persona che occupava un posto di emergenza è stata inserita sul posto rimasto libero, e in questo modo da Agosto tutti i posti disponibili sono stati occupati.

Nel corso del 2020 inoltre la Cooperativa si è aggiudicata il servizio "Vita Indipendente", sempre in collaborazione con la Associazione "Casa e Lavoro". Tale progettualità ha visto un ritardo nell'avvio a causa dell'emergenza sanitaria e ha comportato un lavoro di importante riprogrammazione degli interventi.

PROGETTO E DOPO A CASA...- RISTRUTTURAZIONE ESSICCATOIO

Nel corso del 2020 la cooperativa ha riavviato in maniera importante i lavori di ristrutturazione dell'essiccatoio e allo stesso tempo, ha avviato nuove raccolte fondi necessari per l'attuazione del progetto comune denominato "E dopo...a casa!" volto alla realizzazione di attività di accoglienza abitativa ed inserimento lavorativo per persone con disabilità presso l'immobile "ex essiccatoio", facente parte dell'area denominata "Fondo Zanetta" sito in località Baura e concesso in comodato d'uso gratuito alla Cooperativa.

Il progetto nasce dalla collaborazione con la FONDAZIONE COMUNITA' SOLIDALE ONLUS, sia in fase di ristrutturazione dello stabile che in sede di gestione della struttura, la quale è disciplinata nel contratto atipico stipulato tra le parti in data 25 Maggio 2017.

Nel corso del 2020 si sono portate avanti ulteriori lavorazioni, che sono arrivate ormai ad un 50% circa del totale dei lavori, mentre sempre nel corso del 2020 si è portata avanti una nuova fase sia di raccolta fondi attraverso accesso a contributi di alcune Fondazioni del territorio, sia attraverso l'accesso al contributo del bando sull'agricoltura sociale da parte della Regione Emilia Romagna per un importo pari a 132.000 euro da destinare ai lavori del solo piano terra.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Descrizione dello svolgimento dell'attività nel 2020 (e nei primi mesi del 2021) durante la fase della pandemia da COVID-19:

Nel corso dell'esercizio appena chiuso, l'attività della nostra cooperativa non ha avuto un andamento regolare, a causa dell'emergenza sanitario-economico provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitario, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale, e che ha comportato effetti significativi anche sulla nostra attività aziendale, come di seguito meglio descritto.

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche.

La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio, mediante blocchi o restrizioni allo svolgimento di alcune attività economiche.

Pur rimandando all'apposito paragrafo "Principi di redazione" della presente Nota integrativa per l'illustrazione dettagliata sia delle modalità di esercizio dell'attività della nostra cooperativa nell'attuale fase emergenziale tuttora in corso, sia delle regole aziendali di sicurezza anti-contagio adottate, sia delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite in questo periodo, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che:

- l'attività della cooperativa, relativamente al settore dell'accoglienza residenziale di disabili a Baura non si è mai interrotta trattandosi di un'attività considerata ed è proseguita regolarmente, pur nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020 nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione;
- l'attività della cooperativa, relativamente invece ai settori di accompagnamento sociale, Centro Socio Occupazionale del Fienile di Baura, l'attività di ristorazione ed organizzazione eventi e lo sportello di informazione e consulenza Centro H – CAAD, per effetto dei D.P.C.M e dei provvedimenti regionali che si sono susseguiti tra il 2020 e il 2021, hanno subito alcune limitazioni: quali, ad esempio: sospensione temporanea, rimodulazione dello svolgimento delle attività produttive condotta mediante; riprogrammazione "on line" delle attività prima svolte "in presenza", riorganizzazione del lavoro del personale in modalità "smart-working"; utilizzo di ferie arretrate, di permessi e congedi retribuiti, Rol, Banca ore e in ultimo gli ammortizzatori sociali.

Pertanto, nonostante i suddetti cambiamenti organizzativi, l'attività è proseguita regolarmente, pur nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020 nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2020, è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 1 del predetto articolo, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, commi 2 e 3;
- la nota integrativa, è redatta con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5.
- la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, in quanto nella presente nota integrativa sono state riportate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. .

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi ;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle richieste da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Inoltre, essa contiene le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo

mutualistico e le determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, previste dagli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C. .

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "*non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta*";
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento, come meglio descritto nel paragrafo seguente.

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. *“principio della sostanza economica”* o *“principio della prevalenza della sostanza sulla forma”*), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito;

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, anche se, nei primi mesi del 2020, l'attività ha subito sia *sospensioni che limitazioni di rilievo, e altre conseguenze negative come ad esempio, il calo dei consumi e della domanda, dovute agli impatti della pandemia e del lockdown sull'economia*.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, anche se l'attività ha subito, seppur per un periodo limitato di tempo e con implicazioni di media entità sulla situazione economica, finanziaria, le limitazioni causate dalle misure di restrizione governative, come illustrato nella premessa della presente Nota Integrativa (*“Descrizione dello svolgimento dell'attività nel 2020 (e nei primi mesi del 2021) durante la fase della pandemia da COVID-19”*).

Anche nei primi mesi del 2021, l'attività aziendale è andata soggetta a *limitazioni di attività, o altre conseguenze negative come ad esempio, il calo dei consumi e della domanda dovute agli impatti della pandemia e del lockdown sull'economia*), che finora hanno avuto impatti *contenuti* a livello gestionale, economico e finanziario.

Pertanto, per ridurre gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della cooperativa ed evitare quindi un suo appesantimento, abbiamo proceduto alla richiesta delle seguenti misure di sostegno economico:

- moratoria sui finanziamenti e sui leasing ex art. 56 D.L. 18/2020 su quota capitale + interessi
- garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI ex art. 13, D.L. 23/2020;
- Ottenimento di crediti di imposta sull'acquisto di dispositivi di protezione individuale
- Contributo a fondo perduto dal parte dell'agenzia delle entrate
- Accesso agli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa Covid-19

Non abbiamo usufruito delle misure fiscali previste dai decreti governativi, e consistenti nella sospensione dei versamenti fiscali e previdenziali

In ogni caso, con lo scopo di prevenire, limitare e contrastare il più possibile qualsivoglia rischio di difficoltà economica o finanziaria, è nostra intenzione quella di avvalerci nel breve periodo di altre misure di supporto quali nuovi ammortizzatori sociali disposte in via straordinaria dal legislatore a favore delle imprese, e a tal fine, abbiamo già perlustrato il panorama delle provvidenze accessibili alla nostra realtà e assunto tutte le informazioni del caso.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31/12/2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021 anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa Integrazione lavoro Società Cooperativa Sociale ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto la Cooperativa dal 31/03/2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A130003.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al collegio sindacale con funzione di revisione legale dei conti formato dalla Dott.ssa Furini Laura, dal Dott. Francesco Pietrogrande e dalla Dott.ssa Tapetto Elena.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2020.

Immobilizzazioni

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 1 e 2, C.C., si illustrano i criteri di valutazione, corredati da prospetti e relativi commenti, inerenti alle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali:

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esperte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 986.957.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui ci si attende che essi manifestino benefici economici, sulla base della stima della loro presumibile durata di utilizzazione, secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Software	Quote costanti	33,33%
Costi di ampliamento	Quote costanti	20%
Manutenzioni su beni di terzi casa Baura 2004	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi casa Baura 2005	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi casa Baura 2011	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2006	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2008	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2009	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2010	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2011	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2012	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2013	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2016	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2016	Quote costanti	1/24

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati

Nello specifico si segnala che:

ONERI PLURIENNALI:

Gli oneri pluriennali comprendono i seguenti costi di ampliamento relativi a spese relative alla campagna di crowfunding al fine della raccolta fondi per la realizzazione della ristrutturazione dell'esseiccatatoio, che sono stati ritenuti ad utilità pluriennale in quanto saranno utili all'ottenimento di risorse finanziarie utili per l'ultimazione di un progetto in cui la cooperativa potrà sviluppare una nuova attività della quale si prevede un'utilità futura. Si è scelto di ammortizzare tali costi in cinque esercizi in quanto ad oggi non è ancora possibile stimare esattamente l'ammontare degli anni di recuperabilità futura di tale investimento.

Il valore netto contabile degli oneri pluriennali capitalizzati, non ancora ammortizzato, è inferiore alle riserve disponibili e non determina limitazione nella distribuzione dei dividendi, ai sensi dell'art. 2426, co. 1, punto 5), C.C.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

Nello specifico si segnala che le altre immobilizzazioni immateriali comprendono i seguenti costi capitalizzati:

- euro 547 per software al netto del fondo ammortamento;
- euro 984.812 per manutenzioni su beni di terzi al netto del fondo ammortamento

e il loro periodo di ammortamento è stato specificato nella precedente tabella e tuttavia si vuole specificare quanto segue:

- per le altre immobilizzazioni immateriali iscritte in esercizi precedenti e che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio in corso al 1° gennaio 2016: è stato valutato in 3 anni per i software, ossia in relazione a alla durata residua del contratto di locazione per le manutenzioni su beni di terzi , a norma del precedente principio contabile OIC 24;
- per le altre immobilizzazioni immateriali iscritte a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio in corso al 1° gennaio 2016: è stato valutato in 3 anni per i software, ossia in relazione a alla durata residua del contratto di locazione per le manutenzioni su beni di terzi a norma del nuovo principio contabile OIC 24 .

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che, nonostante gli effetti della crisi sanitario-economica dovuta alla pandemia da COVID-19, che hanno inciso sulla propria attività, nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9 , e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile , non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Immobilizzazioni materiali:**Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 242.698.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.

Nel corso del 2020 non sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie.

L'ammontare delle spese di manutenzione imputate al conto economico, pari ad €. 5.263 (nel precedente esercizio €. 33.392) è da considerarsi fisiologico nel settore in cui l'impresa opera.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Immobile strumentale la Valletta	Quote costanti	3%
Attrezzature da cucina	Quote costanti	15%

Macchine d'ufficio elettroniche	Quote costanti	20%
Mobili ufficio	Quote costanti	12%
Mobili e arredi	Quote costanti	15%
Mobili fienile	Quote costanti	15%
Costruzioni leggere	Quote costanti	10%
Cellulari	Quote costanti	20%
Biciclette	Quote costanti	25%
Attrezzatura varia e minuta	Quote costanti	15%
Automezzi	Quote costanti	20%
Autovetture	Quote costanti	25%
Impianti generici	Quote costanti	25%
Trattrici e macchine movimento terra	Quote costanti	12,50%
Macchine apparecchi e attrezzatura varia	Quote costanti	15%
Apparecchi radiomobili-cellulari	Quote costanti	20%

Si ricorda che presso il Notaio Magnani in data 04/09/2013 è avvenuto il rogito per l'acquisto in proprietà dell'immobile La villetta sito a Baura. Tale immobile è da ritenersi strumentale all'attività in quanto è utilizzato come casa-famiglia per gli utenti disabili. L'immobile era stato iscritto nel 2013 per un importo pari a 246.998.

Sempre nell'esercizio 2013, in riferimento al D.L. 223/2006, la cooperativa ha proceduto alla separazione del valore dei terreni dal valore dei fabbricati scorporando il 20% corrispondente al terreno solo nel registro dei beni ammortizzabili, in quanto non obbligatorio effettuare la separazione anche a livello contabile.

importo complessivo 2013	246.988
meno spese incrementative 2013	-8.061
base di calcolo per quota 20% per area	238.927
quota area 20% (238.927*20%)	47.785
quota fabbricato 80% (238.927*80%)	191.142
spese incrementative 2013	8.061
Totale valore fabbricato al 02/01/14	199.203
spese incrementative 2014	969
Totale valore fabbricato al 31/12/14	200.172

Nell'esercizio 2014, alla luce dei nuovi principi contabili OIC, nello specifico OIC n.16, si è effettuata la separazione degli importi di terreno e fabbricato, anche a livello contabile.

Pertanto l'importo iscritto in bilancio a titolo di terreno è pari ad euro 47.785 e quello a titolo di fabbricato è pari ad euro 200.172, comprensivo delle spese incrementative di euro 8.061 imputate in esercizi precedenti.

Si precisa che sull'importo del terreno non viene effettuato l'ammortamento.

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso:

CESPITI- BENI MATERIALI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO DA AMM.RE	TOTALE AMM.TO
MACCHINE UFFICI ELETTR	55.078,69	48.787,12	6.291,57	48.787,12
AUTOMEZZI STRUMENTALI	87.899,10	75.864,10	12.035,00	75.864,10
AUTOVETTURE STRUMENTAL	12.865,52	12.865,52	-	12.865,52
FABBRICATI/TERRENO	247.957,00	45.010,00	202.947,00	45.010,00

TRATTRICI MACC AGR	1,00	1,00	-	1,00
APPAR.MACCHINARI ATTREZ	27.532,85	22.967,85	4.565,00	22.967,85
ARREDI E MOBILI	61.015,19	59.261,38	1.753,81	59.261,38
IMPIANTI INTERNI DI COMUNI	322,02	322,02	-	322,02
APPAR.RADIOMOBILI CELLULARI	1.964,30	1.788,09	176,21	1.788,09
MOBILI UFFICIO	1.380,53	1.062,72	317,81	1.062,72
COSTRUZIONI LEGGERE	4.007,97	2.511,54	1.496,43	2.511,54
CICLI E MOTOCICLI	59,33	59,33	-	59,33
ATTREZZATURA 15%	50.215,34	37.366,23	12.849,11	37.366,23
MOBILI E ARREDI 15%	8.393,59	8.127,47	266,12	8.127,47
TOTALI	558.692,43	315.994,37	242.698,06	315.994,37

Si specifica che non ci sono cespiti temporaneamente non utilizzati.

Sui beni alienati durante l'esercizio, è stata calcolata la quota di ammortamento pro-rata temporis dall'inizio dell'esercizio fino alla data di avvenuta alienazione dei beni.

La cooperativa non ha ricevuto nel corso dell'esercizio immobilizzazioni a titolo gratuito.

Contributi:

Si specifica inoltre che nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti contributi in conto impianti.

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che, nonostante gli effetti della crisi sanitario-economica dovuta alla pandemia da COVID-19, che hanno inciso sulla propria attività, nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Immobilizzazioni finanziarie:

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	5.204
Saldo al 31/12/2019	5.270
Variazioni	-66

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni:

Le partecipazioni detenute nelle seguenti società cooperative, anche se rivalutate ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata:

- Cooperativa Borgo Punta, con sede in Ferrara, per euro 52
- Cooperfidi s.c. con sede in Bologna, per euro 1.500
- Ferrara Prossima soc.coop.sociale, con sede in Ferrara per euro 1.000;
- Cooperativa Edificatrice Il Castello, con sede in Ferrara, per euro 50;
- Partecipazione in Emilbanca con sede in Bologna per euro 2.602.

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio la cooperativa ha fatto domanda di recesso dalla cooperativa Consorzio Impronte Sociali con conseguente chiusura della partecipazione in esso.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Svalutazioni:

Non si ritiene di dover effettuare svalutazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2020.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.907.118	566.535	5.270	2.478.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	932.617	308.622		1.241.239
Valore di bilancio	974.501	257.913	5.270	1.237.684
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	44.817	11.489	1.311	57.617
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.000	1.000
Ammortamento dell'esercizio	32.361	26.704		59.065
Altre variazioni	-	-	(377)	(377)
Totale variazioni	12.456	(15.215)	(66)	(2.825)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.951.935	558.693	5.204	2.515.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	964.978	315.995		1.280.973
Valore di bilancio	986.957	242.698	5.204	1.234.859

L'aumento delle immobilizzazioni immateriali è dovuto dalla capitalizzazione dei costi di manutenzione del fienile e dell'essiccatoio sostenuti nel corso del 2020, oltre ad acquisto software.

La variazione delle immobilizzazioni materiali è dovuta a:

- Vendita di automezzi per euro 19.332 anche se completamente ammortizzati;
- Acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per euro 2.210;
- Acquisto di attrezzatura varia per euro 7.694;
- Acquisto di attrezzatura da cucine per euro 1.585.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	30.969
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.077
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	29.453
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	150

Si specifica che la cooperativa nel corso dell'esercizio ha stipulato il contratto di leasing n.7144054 con F.C.A. Bank spa avente ad oggetto un automezzo Ducato Combinato. Costo per soggetto concedente euro 32.745,90, durata di 60 mesi, con scadenza il 08/09/2025, valore di riscatto euro 6.734,70.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a 628.399.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a 255.609.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Rimanenze:

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 358.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Le rimanenze sono costituite dalle conserve di frutta o verdura interamente prodotte internamente.

Per la valutazione delle rimanenze in bilancio essendo costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	157	201	358
Totale rimanenze	157	201	358

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 249.360.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Pertanto, i costi di transazione iniziali, sostenuti nell'esercizio per concedere finanziamenti (*quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali*), sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale e vengono addebitati a conto economico lungo la durata del credito a quote costanti, a rettifica degli interessi attivi nominali, in conformità al nuovo Principio contabile OIC 15.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Nel presente esercizio non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti in quanti si ritiene che i crediti presenti in bilancio siano tutti solvibili.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	197.285	19.266	216.551	216.551
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.409	(6.567)	26.842	26.842
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.055	(7.088)	5.967	5.967
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	243.749	5.611	249.360	249.360

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 22.155.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 7.846.

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, tale voce è composta esclusivamente da risconti attivi a breve per euro 18.248, entro 5 anni per euro 2.730 e oltre cinque anni per euro 1.177.

Tali risconti si riferiscono a canoni leasing, canoni locazione, spese di assicurazione, bollo auto, fidejussioni.

Oneri finanziari capitalizzati

In ossequio all'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2020, alcune voci dell'attivo hanno subito un incremento, derivante dalla scelta di capitalizzare oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio.

Si tratta di oneri inerenti al finanziamento per ristrutturazione dell'ex essicatoio – progetto Civico77 presso terzi per euro 2.664 e sono stati portati ad incremento delle poste iscritte all'attivo dello stato patrimoniale, entro il limite del valore recuperabile dei beni e nel rispetto delle norme del codice civile e dei principi contabili.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2020.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composta da:

- **Capitale sociale:** Il capitale sociale (voce AI del Passivo) pari ad euro 26.558
- **Riserva legale:** nella riserva legale (voce AIV del Passivo) indivisibile ex art. 12 L. 904/1977 è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari ad euro 212.867, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.
- **Riserve statutarie:** nelle riserve statutarie (voce AV del Passivo) indivisibili ex art. 12 L. 904/1977 sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso per euro 334.005 e la riserva per emissione di strumenti finanziari partecipativi pari ad euro 40.000.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	26.758	-	50	250		26.558	
Riserva legale	207.444	-	5.423	-		212.867	
Riserve statutarie	361.892	-	12.113	-		374.005	
Altre riserve							
Totale altre riserve	1	-	-	1		-	
Utile (perdita) dell'esercizio	18.078	18.078	-	-	7.918	7.918	
Totale patrimonio netto	614.173	18.078	17.586	249	7.918	621.348	

Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 204.016;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 3.215. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 40.925

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 204.016 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 24.946.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Pertanto, i costi di transazione iniziali, sostenuti nell'esercizio per ottenere finanziamenti (*quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali*), sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale e vengono addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti, ad integrazione degli interessi passivi nominali, in conformità al nuovo Principio contabile OIC 19.

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 702.702.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	261.671	262.079	523.750	55.082	468.668	126.871
Debiti verso fornitori	79.847	(1.657)	78.190	78.190	-	-
Debiti tributari	14.844	(7.246)	7.598	7.598	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.371	(17.373)	11.998	11.998	-	-
Altri debiti	78.067	3.100	81.167	81.167	-	-
Totale debiti	463.799	238.903	702.702	234.034	468.668	126.871

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti di durata superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Si specifica che l'unico finanziamento con garanzie reali è stato estinto in data 03/12/2020 pertanto ad oggi la cooperativa non ha più finanziamenti di questo tipo.

Si rileva che la voce "Debiti verso banche" risulta così composta:

	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve	Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine
--	---------------------------	----------------------------------	--------------------------------------------------

Valore di inizio esercizio	0	0	285.670
Variazione nell'esercizio	0	3.750	234.330
Valore di fine esercizio	0	3.750	520.000
Quota scadente entro l'esercizio	0	3.750	51.332
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	468.668
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	126.871

Legenda:

- *Debiti per conto corrente: si tratta di tutti i tipi di debiti legati al conto corrente, compresi gli scoperti di conto corrente, le anticipazioni a cadenza fissa, gli anticipi su fatture o ricevute bancarie.*
- *Debiti per finanziamenti a breve: debiti esigibili entro l'esercizio successivo, agevolati od ordinari;*
- *Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine: debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, agevolati od ordinari.*

Per quanto attiene alla voce "Debiti tributari", si evidenzia che sono pari ad euro 7.598 e sono relativi a erario c /irpef su retribuzioni per euro 7.626 e a ritenute d'acconto su lavoro autonomo per euro 29.

Nella voce "Altri Debiti" sono stati iscritti i seguenti debiti:

- debiti verso istituti previdenziali euro 11.998;
- dipendenti c/retribuzione euro 43.696;
- debiti per recesso soci euro 4.151;
- debiti per prestito infruttifero euro 24.000;
- debiti verso soci per quote da rimborsare euro 4.151;
- debiti vari per euro 5.169.

Al fine di prevenire e circoscrivere le difficoltà finanziarie nel corso dell'esercizio 2020, la cooperativa, avendone i requisiti, ha presentato richiesta e ha ottenuto la moratoria sui finanziamenti ex art. art. 56 D.L. 18/2020, introdotta dal legislatore al fine di contenere gli effetti negativi della crisi sanitario-economica da COVID-19.

Tale moratoria è stata concessa dall' istituto bancario EMILBANCA sui seguenti finanziamenti e consiste nella sospensione della quota capitale e della quota interessi delle rate maturate. Tuttavia in data 03/12/2020 tali mutui sono stati estinti ed è stato pagato tutto il residuo capitale e gli interessi sospesi:

- dal 24/04/2020 al 03/12/2020 - mutuo n. 46267- euro 3.503,07 capitale+interessi
- dal 12/04/2020 al 03/12/2020 – mutuo n. 37774 – euro 66.406,88 capitale +interessi
- dal 20/04/2020 al 03/12/2020 – mutuo n. 61024 – euro 18.359,83 capitale +interessi
- dal 21/04/2020 al 03/12/2020 – mutuo n. 50073 – euro 107.039.95 capitale + interessi

In sostituzione di tali mutui sono stati rinegoziati due mutui entrambi assistiti da garanzia diretta F.do Garanzia PMI L.662/96 – Medio Credito Centrale

- mutuo n. 73713 euro 150.000,00 – tasso interesse 1.90% - prima rata rimborsabile in data 03/01/2021 - scadenza il 03/12/2026
- mutuo n. 73711 euro 300.000,00 - tasso interesse 1.90% - prima rata rimborsabile in data 03/01/2021 - scadenza il 03/12/2030

Inoltre in data 15/5/2020 è stato sospeso il finanziamento n. 77151 acceso presso la Finrenault. Tale finanziamento prevedeva un tasso di interessi pari a zero, pertanto sono state sospese rate di capitale per euro 2.042,29. Il pagamento delle rate ripartirà dal 15/07/2021.

Non esistono debiti in valuta estera.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	126.871	702.702	702.702

Finanziamenti effettuati da soci della società

La cooperativa nel corso dell'esercizio non ha usufruito dello strumento del prestito sociale.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 357.447.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -10.794.

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, tale voce è composta da:

1. ratei passivi per €. 19.532 relativi ad utenze, oneri differiti sul personale e interessi passivi su finanziamenti e sono tutti entro il 12 mesi.
2. risconti passivi per €. 337.915 relativi a contributi ricevuti e a spese per fidejussioni e sono entro il 12 mesi per euro 16.251, oltre i 12 mesi ma entro 5 anni per euro 80.416 e oltre 5 anni per euro 241.248.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2020.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

I ricavi derivanti dalle vendite di beni (e/o dalle prestazioni di servizi) sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 974.980.

Altri ricavi e proventi:

Contributi in conto impianti:

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'iscrizione del contributo avviene nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlo, ossia quando è acquisito sostanzialmente in via definitiva; in particolare, si ritiene che vi sia ragionevole certezza nel momento in cui esiste una delibera formale di approvazione, da parte dell'ente, degli investimenti eseguiti erogazione e di attribuzione/erogazione certa e definitiva del contributo (decreto di approvazione e liquidazione). Nel caso siano state incassate anticipazioni a fronte delle domande presentate, tali somme vengono sospese nel passivo fino a quando la corrispondente frazione di contributo non risulta conseguita a titolo definitivo, a seguito dell'emissione del decreto di liquidazione e approvazione degli investimenti eseguiti.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2020, la cooperativa ha percepito euro 5.029 relativi al contributo a fondo perduto previsto dall'art. 25 DL 34/2020 e ha maturato il diritto al percepimento del contributo per spese di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione per euro 252 ex art. 124 DL34/2020

In particolare, al fine di usufruire delle agevolazioni, introdotte dal legislatore con lo specifico scopo di supportare la situazione economica e finanziaria delle imprese nella difficile e perdurante fase di emergenza sanitario-economica dovuta alla pandemia da COVID-19, nel 2020 la nostra cooperativa ha:

- presentato istanza all'Agenzia Entrate entro i termini previsti per l'ottenimento del contributo a fondo perduto, previsto dall'art. 25 del DL 34/2020; tale contributo, di importo pari a 5.029, è stato percepito in data 18/11/2020;
- maturato il diritto alla fruizione del credito d'imposta di euro 252 previsto dall'art. 124 del DL 34/2020. Tale credito è stato utilizzato in compensazione nel modello F24 nel corso del 2021. Al fine di ottenere tale credito è stata presentata istanza all'Agenzia delle Entrate entro i termini previsti

Per maggiore chiarezza si fornisce di seguito un prospetto relativo alla suddivisione dei ricavi e dei proventi relativi al ramo A e al ramo B della cooperativa:

RIEPILOGO RICAVI TIPO A +B		
RAMO B		
TRASPORTO		256.375
RISTORAZIONE		32.711
PASTA		3.477
ASSISTENZA SOCIALE TIPO B	CENTRO H + 5*1000+RICAVI VARI B	94.388

ATTIVITA AGRIC	11.432
ALTRI SERVIZI TIPO B SENZA ATECO	13.330
TOTALI RICAVI B	411.713
RAMO A	
SERV.ACC.RESID	492.467
ASSIS.SOCIALE NON RESIDENZIALE TIPO A	113.163
TOTALI RICAVI A	605.630
RIEPILOGO	
TOTALI RICAVI B	411.713
TOTALI RICAVI A	605.630
TOT.VALORE PRODUZ	1.017.343

Si specifica inoltre che le attività maggiormente colpite dall'emergenza mondiale causata dal virus COVID-19 sono state quelle della ristorazione, organizzazione eventi e trasporto sociale che hanno subito un notevole decremento proprio in virtù delle limitazioni previste dai vari decreti intervenuti nell'ultimo esercizio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 998.445.

Si specifica inoltre che a seguito del virus COVID-19 sono stati effettuati acquisti relativi ai presidi medici sanitari per la prevenzione del contagio e per i dipendenti dei settori sospesi a causa delle limitazioni provenienti dai vari decreti emanati nel corso dell'ultimo esercizio sono stati utilizzati gli ammortizzatori sociali straordinari quali CIGO e FIS. Ciò ha determinato una riduzione del costo del lavoro in capo alla cooperativa. Sul piano economico, a decorrere dal mese di marzo 2020, questo ha comportato una consistente riduzione del fatturato, e a parità di costi fissi, una elevata incidenza di questi rispetto ai ricavi.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari di ammontare complessivo pari ad euro 6.756 sono suddivisi nella seguente modalità:

- interessi per mutuo euro 5.658;
- spese di liquidazione mutuo euro 3.181;
- oneri su finanziamenti euro 1.131;
- interessi di mora euro 2;
- interessi per dilazione pagamento INAIL euro 26;
- interessi bancari per euro 44.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che, nell'esercizio, non sono emersi elementi di ricavo e/o di costo, aventi entità o incidenza eccezionali, da comunicare ai sensi dell'art. 2427, n. 13, C.C.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il saldo IRAP risulta a credito iscritto nella classe CII Crediti dell'attivo dello stato patrimoniale in quanto l'importo dell'IRAP accantonata risulta inferiore rispetto agli acconti versati nel corso dell'anno. Nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, sono state inserite le imposte di competenza dell'esercizio, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare applicando un'aliquota del 3,21%.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la cooperativa ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973. Si specifica inoltre che la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	26
Totale Dipendenti	26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Sindaci
Compensi	6.500

Come da delibera assembleare il compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione è stato stabilito pari a zero pertanto nel corrente esercizio non sono stati corrisposti compensi agli amministratori.

Si sottolinea inoltre che per conto degli amministratori non sono stati assunti impegni per effetto di garanzie a qualsiasi titolo prestate e inoltre non sono stati concessi nè crediti nè erogati anticipi nei loro confronti.

Si specifica inoltre che con assemblea dell'11/12/2019 è stato nominato il collegio sindacale a cui è stata attribuita anche la funzione del controllo contabile in quanto la cooperativa aveva superato per due esercizi consecutivi i limiti previsti dal novellato art. 2397 c.c. a seguito del decreto relativo alla crisi di impresa.

A tale organo è stata attribuito anche l'incarico della revisione legale ed è stato attribuito un compenso pari ad euro 6.500 relativo sia alla funzione di controllo contabile che alla funzione di controllo legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

La cooperativa aveva prestato una garanzia in merito al mutuo ipotecario fondiario stipulato nel corso del 2018 presso Emilbanca finalizzato esclusivamente finalizzato alla ristrutturazione pari a 126.400,00 euro ma tale mutuo è stato estinto in data 03/12/2020.

Passività potenziali

Non sono presenti passività potenziali

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. .

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate

Si specifica tuttavia che anche nel 2021, nei momenti in cui la regione Emilia Romagna è stata in fascia arancione e gialla, sono state sospese le attività di ristorazione e organizzazione eventi presso il Fienile mentre, non sono state sospese, ma sono state notevolmente ridotte le attività relative al trasporto sociale,

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci cooperatori tali da consentirle il rispetto della condizione di mutualità prevalente, così come espressa dal medesimo art. 2513.

In particolare:

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal Verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, in ottemperanza e in conformità con quanto previsto dallo statuto, ha realizzato il proprio scopo mutualistico ponendo in essere con i soci operatori operazioni di rapporti mutualistici aventi per oggetto rapporti di lavoro, espressi nei valori contabili di bilancio e nella conseguente percentuale di mutualità, indicati nel prospetto di seguito riportato.

Per completezza, ed in linea con quanto richiesto dallo stesso Verbale di revisione cooperativa, si riporta anche la percentuale di mutualità dell'anno precedente:

Descrizione	31/12/2020		31/12/2019	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	607.444	88,90	691.044	89,37
Costo del lavoro di terzi non soci	75.866	11,10	78.247	10,13
Totale costo del lavoro	683.310	100,00	768.901	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 1 domande di aspiranti soci accettandone n. 1 ha proceduto ad escludere 5 soci che non presentavano più i requisiti richiesti.

I soci operatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 86 ed i soci sovventori n. 0. I soci operatori "in prova" al termine dell'esercizio sociale erano n. 0.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno pertanto subito un decremento di 4 unità.

Il capitale sociale ha registrato un decremento di euro 200.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, la cooperativa ha come scopo principale il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91 e lo svolgimento di attività d'impresa finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Trattasi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di Ferrara, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, ed in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa. Di conseguenza soci della cooperativa possono essere persone fisiche lavoratori, anche svantaggiati ai sensi dell'art. 4 Legge 381/91, soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa, altre persone che condividono gli scopi sociali della Cooperativa. Possono inoltre essere soci operatori anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle cooperative sociali, ed associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale.

Gli scopi della cooperativa sono stati pertanto conseguiti. La cooperativa ha previsto statutariamente i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile e quelli previsti dalla Legge 381/1991 per le cooperative sociali. La Società non ha finalità speculative e impronta la propria organizzazione al concetto della mutualità.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142. La cooperativa si propone, nel contempo di far conseguire ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività. La Cooperativa, potrà svolgere la propria attività avvalendosi anche di soggetti diversi dai soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La cooperativa nel corso del 2020 non ha erogato ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

OBBLIGHI DI TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 124-129, DELLA LEGGE 04/08/2017 N. 124 modificato dall'art.35 del DL 34/2019			
INCASSI ANNO 2020			
ENTE PUBBLICO	DATI ANAGRIFICI	Sovvenzione/Contributi/Sussidi/Vantaggi /Aiuti	IMPORTO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna	contributo per attività a favore di adolescenti e giovani L.R. 14/08	€ 3.545,72
AGENZIA DELLE ENTRATE	via Giorgione n. 106, 00147 Roma	5X1000 anno 2018/2019	€ 5.959,97
AGENZIA DELLE ENTRATE	via Giorgione n. 106, 00147 Roma	fondo perduto ART. 25 DL N. 34 DEL 2020	€ 5.029,26
AGENZIA DELLE ENTRATE	via Giorgione n. 106, 00147 Roma	Sgravio saldo IRAP 2019 previsto dal DL Rilancio 34/2020	€ 890,00
AGENZIA DELLE ENTRATE	via Giorgione n. 106, 00147 Roma	Sgravio primo acconto IRAP 2020 previsto dal DL Rilancio 34/2020	€ 896,00
COMUNE DI FERRARA	Piazza Municipio, 2 - Ferrara	C.A.A. 2019 - contributo c/esercizio	€ 4.000,00
TOTALE EROGAZIONI PUBBLICHE			€ 20.320,95

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio e tutte erogazioni liberali in natura che sono state ricevute nel medesimo esercizio (ossia, di cui si è fruito nell'esercizio).

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Dopo la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di euro 7.917,99 (arrotondato ad euro 7.918), per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone alla presente Assemblea dei soci la seguente destinazione:

- 30% al fondo di riserva ordinaria legale, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 € 2.375,97 (arrotondato ad euro 2.376)

- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92)	€ 237,60 (arrotondato ad euro 238)
- destinazione al fondo di riserva statutaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 L. 904/77	€ 5.304,42 (arrotondato ad euro 5.304)

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il Presidente Del Consiglio di Amministrazione
Eleonora Mota